

Atelier

Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa di neuropsichiatria infantile "Antenna G. Beolchi"

Oggetto: Report del Documento di presentazione della Comunità.

Questo documento nasce dal tentativo, vissuto all'interno delle due Riunioni di Comunità, di mettere il lettore\visitatore nelle condizioni di potersi produrre una rappresentazione dell'Antenna come luogo fisico, contesto di vita, di lavoro clinico e "posto" simbolico in cui poter creare le condizioni per una nascita soggettiva dei giovani pazienti ospitati.

La struttura è composta da cinque camere da letto, due singole e tre doppie, che ospitano un totale di otto utenti, distribuite su due piani. Nella visione che ci siamo fatti noi operatori gli spazi fisici, estensione del lavoro clinico, sono innanzitutto la "sala atelier" posta al piano superiore, dove avviene l'attività laboratoriale di gruppo, lo "spazio parola", gli atelier dedicati alle questioni organizzative ed interne della struttura; in questa stanza, lo strumento elettivo è la parola che emerge mentre si fa, mentre si lavora su un "oggetto" (scuola, lettura, cucina, riassetto camere, vestizione, igiene...).

Le attività laboratoriali si articolano attraverso attività ludiche-formative come la scrittura, raffigurazioni (disegno, creazioni di oggetti), realizzazioni di cortometraggi (story board, sceneggiatura, discussione sui personaggi, montaggio...).

Al piano superiore vi è l'aula informatica dove i ragazzi hanno l'opportunità di passare i momenti informali (seppur strutturati con dei limiti temporali e delle regole) dopo pranzo o dopo cena, grazie all'ausilio della connessione ad internet, alla presenza della televisione e di giochi elettronici come la play-station e la Wii.

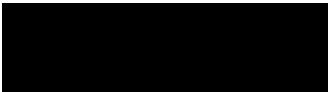
È stato limitato l'accesso ai social network ed è stato installato un parental-control più strutturato per garantire una migliore sicurezza rispetto all'accesso in rete.

Sono state da poco pitturate le pareti ed è lo spazio delle postazione pc dell'aula multimediale è stato ampliato e reso più vivibile e ciò ha aumentato l'efficienza e la funzionalità rispetto alle attività ivi svolte dagli ospiti.

Al piano inferiore invece, subito dopo l'entrata è possibile scorgere una porta sulla sinistra che conduce in cucina che a sua volta si affaccia sulla sala da pranzo\soggiorno, raggiungibile anche dal corridoio. In queste due sale sostanzialmente si consumano i pasti ma è anche un luogo di aggregazione nei momenti successivi ai pasti.

Sempre al piano inferiore, seguendo il corridoio, vi sono sulla sinistra la stanza dove i ragazzi assumono le terapie e dove gli operatori redigono i vari documenti clinici (foglio terapie, diario clinico...) e il calendar (per il passaggio di consegne), e sulla destra la lavanderia, dove i ragazzi con l'operatore effettuano i lavaggi in lavatrice e sistemano gli indumenti nelle rispettive camere, dopo essere stati asciugati nell'apposita asciugatrice.

Vi sono altre sale utilizzate come depositi di materiale per varie attività, come ad esempio il giardinaggio, che viene effettuato nel cortiletto interno accessibile dal corridoio al pian terreno e



*Iscrizione al registro regionale delle strutture accreditate al n° 98
Struttura a contratto con ASL MI-1 (DDG ASL Mi1 n. 89 del 31.03.2010)
in applicazione della DGR n. VII/10804 del 16.12.2009*

Artelier Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata - Onlus di Diritto
Sede legale: Via Martino Anzi, 8, 22100 Como – C.F.: 05127610961 – mobile 348 3290133
Amministrazione-sede operativa: Via Francesco Daverio, 7 – 20122 Milano (MI) tel. 0254123166 – fax 0287128571 – mobile 377 7075663
Sede operativa: Via Gertrude Beolchi, 26 – 20012 Cuggiono (MI) tel. 0297249347 – fax 0297490020 – mobile 377 7075944
amministrazione@atelier.org - www.atelier.org

Atelier

Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa di neuropsichiatria infantile “Antenna G. Beolchi”

dove i ragazzi stanno all'aria aperta durante le belle giornate e la dispensa, che viene effettuata con i ragazzi il venerdì mattina.

Gli spazi appena descritti sono il “fulcro” della vita in Antenna.

Dal confronto emerso nelle due riunioni di comunità effettuate, una con la presenza degli ospiti e una con l'assenza di quest'ultimi, si è potuto delineare una sintesi dei vari elementi che ha consentito di analizzare le potenzialità e i punti più deboli nel funzionamento interno.

Per una maggiore chiarezza, abbiamo deciso di suddividere il punto di vista degli operatori dal punto di vista degli ospiti stessi.

Per quanto riguarda i **punti di forza** della struttura, emersi dal confronto con i colleghi, ci si è soffermati in primo luogo sugli elementi di cornice nel lavoro con i ragazzi, ovvero la presenza di una serie di servizi, come scuole, piscine, palestre nelle immediate vicinanze e la disponibilità di ampi spazi che offre la struttura stessa.

Nello stesso ambito, si potrebbe annoverare tra i punti di forza la presenza di figure professionali diverse nello stesso ruolo di operatore della comunità. L'organico è difatti composto da 3 psicologi specializzandi in psicoterapia, e tre educatori professionali dei quali una è anche ostetrica.

La forza della varietà delle figure professionali presenti sta, secondo il nostro parere, nella modalità in cui vengono messe a confronto e coordinate tali figure nelle riunioni d'equipe settimanali, dove vi è un forte affiatamento e una coesione nella messa in atto delle decisioni intraprese, pur rispettando lo “stile” professionale di ciascuno dei membri dell'Equipe.

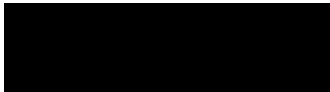
Nel lavoro con i ragazzi, i Progetti Terapeutici Individualizzati e di monitoraggio, redatti ogni trimestre, rendono chiari e condivisi gli obiettivi terapeutici, fornendo un quadro di riferimento per le attività ed una focalizzazione agganciata alla realtà singolare di ogni giovane paziente.

Consideriamo un nostro punto di forza anche la modalità con la quale lavoriamo con i ragazzi, nel tentativo di lasciare spazio alla soggettività e proponendo un approccio terapeutico-riabilitativo improntato sulla riflessione condivisa, la reciproca condivisione degli obiettivi e una visione il più realistica possibile degli interventi da realizzare.

Si promuovono e si sostengono diverse occasioni esperienziali finalizzate alla responsabilizzazione e alla emersione di istanze di individuazione del soggetto, cioè, si cerca di proporre “soluzioni” alle varie impasse individuali a partire dalle invenzioni che i singoli trovano da soli seppur mai in solitudine.

Tali movimenti passano anche attraverso la condivisione delle decisioni rispetto alle attività da proporre, attraverso gli atelier oppure le questioni più prettamente organizzative.

Per quanto riguarda invece i **punti di debolezza** della struttura, da un lato, si è comunemente osservato che il numero degli operatori in turno (due), in alcuni momenti si rivela insufficiente e crea livelli di affaticamento notevoli, dall'altro lato, tale elemento di debolezza ha consentito agli operatori di sviluppare una maggiore capacità di “efficientare” il tempo delle varie attività mantenendo un buon livello di “efficacia”, rispetto ai risultati clinici con gli utenti.



*Iscrizione al registro regionale delle strutture accreditate al n° 98
Struttura a contratto con ASL MI-1 (DDG ASL Mi1 n. 89 del 31.03.2010)
in applicazione della DGR n. VII/10804 del 16.12.2009*

Artelier Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata - Onlus di Diritto
Sede legale: Via Martino Anzi, 8, 22100 Como – C.F.: 05127610961 – mobile 348 3290133
Amministrazione-sede operativa: Via Francesco Daverio, 7 – 20122 Milano (MI) tel. 0254123166 – fax 0287128571 – mobile 377 7075663
Sede operativa: Via Gertrude Beolchi, 26 – 20012 Cuggiono (MI) tel. 0297249347 – fax 0297490020 – mobile 377 7075944
amministrazione@atelier.org - www.atelier.org

Artelier

Struttura Residenziale Terapeutico Riabilitativa di neuropsichiatria infantile “Antenna G. Beolchi”

A questo punto va aggiunta la ovvia difficoltà che deriva quando ci sono malattie e/o ferie, dove vi è uno spazio di manovra limitato per le coperture dei turni e ciò incide sulla continuità dei riposi e incrementando l'affaticamento. Tuttavia nell'ultimo anno è stato introdotto un operatore esterno che in caso di malattie/ferie dei colleghi si rende disponibile per le coperture diminuendo drasticamente la necessità che il collega in riposo debba coprire il turno. (item CS15,CS2,3.1.1,3.2.).

Tra le tante mansioni previste c'è anche quella della pulizia e sistemazione delle camere, l'igiene personale degli ospiti e alla pulizia dei luoghi di incontro comunitario. Ideale sarebbe avere una figura di riferimento (ASA, OSA...) che possa alleggerire queste attività.

Un altro punto di debolezza è l'eccessiva distanza della struttura dalla città di Milano. Per esempio la maggior parte delle tantissime richieste di tirocinio proviene da questa città nella quale ci sono numerose Università. Purtroppo la maggior parte dei giovani tirocinanti non hanno mezzi e risorse per la trasferta Milano-Cuggiono.

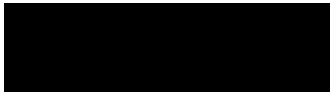
Ci si è interrogati su come questo possa anche creare delle interferenze anche rispetto alla visione che gli ospiti stessi possono avere del ruolo dell'operatore, che presenta mansioni aggiuntive a quelle dell'educatore, per esempio quando somministra i farmaci o si occupa dell'igiene.

Altra questione, unanimemente vista come un punto di debolezza, è la difficoltà a rinnovare delle attività o a mantenerne una costanza, specialmente per le attività interne alla struttura; vengono effettuate delle attività esterne, come ad esempio la piscina, ma sulle attività interne vi sono molti interessi specifici degli ospiti che spesso è difficile unificare all'interno di atelier che possa includere la maggior parte degli ospiti, sempre tenendo presente il numero di educatori presenti in turno. (item CS6, 2.1.2, 3.2.1, 3.3.1).

Infine, si è anche osservato su alcune questioni specifiche di alcuni ospiti, la difficoltà di un confronto attivo con i servizi esterni e con i servizi pubblici di riferimento (scuola, ospedali, medici specialistici). Inoltre per quanto riguarda le dimissioni si è notato una difficile pianificazione in tal senso, soprattutto per la carenza dei Servizi Sociali del territorio che non sempre trovano soluzioni realistiche rispetto al dopo comunità (rientro in famiglia? In una comunità per adulti?...). (item 5.4.4, 5.5.3, 5.5.4.)

Il facilitatore interno

Dott. Emanuele Ceriotti



*Iscrizione al registro regionale delle strutture accreditate al n° 98
Struttura a contratto con ASL MI-1 (DDG ASL Mi1 n. 89 del 31.03.2010)
in applicazione della DGR n. VII/10804 del 16.12.2009*

Artelier Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata - Onlus di Diritto
Sede legale: Via Martino Anzi, 8, 22100 Como – C.F.: 05127610961 – mobile 348 3290133
Amministrazione-sede operativa: Via Francesco Daverio, 7 – 20122 Milano (MI) tel. 0254123166 – fax 0287128571 – mobile 377 7075663
Sede operativa: Via Gertrude Beolchi, 26 – 20012 Cuggiono (MI) tel. 0297249347 – fax 0297490020 – mobile 377 7075944
amministrazione@artelier.org - www.artelier.org